

Inaugurato il sentiero Frassati della Val d'Aosta LE ACQUE DI TUTTA ITALIA SI UNISCONO IN VAL D'AYAS

Una nuova tappa nel cammino dei sentieri Frassati, dedicati alla figura del giovane alpinista vissuto nel primo quarto del secolo scorso e beatificato da Giovanni Paolo II nel 1990, è stata inaugurata domenica 21 giugno in Val d'Ayas (AO). Il nuovo sentiero si sviluppa nella zona attraversata dall'alta via n.1 della Val d'Aosta, a partire dall'abitato di



"La montagna, come la primavera non annoia mai"
La frase di Piergiorgio Frassati che introduce al sentiero

Saint-Jaques (m 1686) raggiungendo dapprima la località di Fiery (m 1875) ove è apposta la targa di dedica, compiendo quindi un giro ad anello in 5 ore e 55 minuti attraverso l'Alpe Vardaz (m 2334), Plan del Verraz (m 2069), rif. Ferraro e Guide Frachey (m 2066), per discendere a Saint-Jaques incontrando un cippo dedicato a Frassati (m 1900). Un itinerario ad anello che valorizza le numerose bellezze e varietà del paesaggio, con un percorso comodo e ben segnalato, accessibile a qualsiasi escursionista, percorribile tranquillamente in una giornata e con il punto di partenza raggiungibile anche con mezzi pubblici.

La messa, celebrata da monsignor Anfossi Vescovo di Aosta, coadiuvato da monsignor Sigalini assistente nazionale di Azione Cattolica, ha visto delegati da tutta Italia portare le acque provenienti dai sentieri già realizzati e da quelli di prossima realizzazione. Antonello Sica, coordinatore nazionale del progetto sentieri Frassati, ha introdotto uno ad uno i messaggeri e le acque che unite in un cratere ligneo e benedette hanno dato battesimo al nuovo Frassati: un segno di unità e di fratellanza che è stato sottolineato da tutte le associazioni presenti.

L'ordine seguito è stato sostanzialmente quello cronologico di inaugurazione dei sentieri, facendo eccezione per l'Abruzzo a cui è stato tributato l'onore dell'inizio; per ultimi il "Sentiero Frassati" Internazionale di Pollone, e poi, il Lazio (la cui inaugurazione del "Sentiero Frassati" avverrà il 29 e 30 agosto) e l'Emilia Romagna di prossima inaugurazione; quindi, finalmente l'ospitante Valle d'Aosta.

Gli intervenuti: Abruzzo, Antonio Catani (ON del CAI di Penne); Campania, Angelo Paladino (Assessore all'Ambiente della Provincia di Salerno); Piemonte, Bruno Oddi (Pro loco Traves); Calabria, Antonino Falcomatà (Presidente CAI Calabria); Sicilia, Annamaria Salibra Oddo (Presidente CAI Siracusa); Toscana, Andrea Ghirardini (CAI Arezzo, coordinatore del Sentiero Frassati della Toscana); Marche, Giorgio Roberti (socio CAI, coordinatore del Sentiero Frassati delle Marche); Veneto, Roberto De Martin (Past Presidente generale CAI); Molise, Enzo Meccia (socio CAI, coordinatore del Sentiero Frassati del Molise); Liguria, Piero Bordo (CAI Genova Bolzaneto, coordinatore del Sentiero Frassati della Liguria); Umbria, Nella Gawronska (prima nipote del Beato Pier



Un momento della cerimonia: le acque dei sentieri Frassati di tutta Italia vengono unite in una grande coppa di legno

Giorgio Frassati); Friuli Venezia Giulia, Dino Dotto (CAI Maniago); Basilicata, Antonio Coronato (Assessore del Comune di Sasso di Castalda); Lombardia, Luigino Negri (Presidente CAI Aprica); Internazionale D'Italia, Pier Mario Miglietti (CAI Biella); Lazio, Nicola Caruso (Past Presidente CAI Colleferro); Emilia Romagna, Antonella Focarelli (CAI Lugo); Valle D'aosta, Ivana Drosse Gaillard (Assessore al Turismo del Comune di Ayas). Valentino De Bortoli del CAI Maniago ha contrappuntato la cerimonia con versi da lui espressamente composti.

Sergio Gaioni, presidente del CAI Valle d'Aosta, ha introdotto la cerimonia di inaugurazione del sentiero assieme al sindaco di Ayas Giorgio Munari e ad Augusto Rollandin, presidente della Regione Val d'Aosta il quale ha espresso soddisfazione per l'adesione al progetto sottolineando l'importanza della frequentazione della montagna come luogo di meditazione e serenità per i giovani. "Un uomo delle vette e del quotidiano", così Franco Miano, presidente di Azione Cattolica ha definito Pier Giorgio Frassati, ricordando quello che fu l'impegno del giovane alpinista nel perseguire con decisione i suoi ideali cattolici.



I presidenti delle quattro associazioni promotrici scoprono la targa dedicata al beato Frassati in località Fiery

Il disvelamento della targa è avvenuto quindi a "otto mani" da parte dei quattro presidenti delle associazioni promotrici: Annibale Salsa del CAI, Luciano Caprile di Giovane Montagna, Franco Miano di Azione Cattolica ed Emanuele Bordello della Federazione Universitaria Cattolica Italiana.

Tra i presenti gli assessori regionali Giuseppe Isabellon e Aurelio Marguerettaz (Agricoltura e Sport) i cui assessorati hanno contribuito alla realizzazione del sentiero, e l'assessore

all'ambiente Manuela Zublena. Tra i molti soci CAI che hanno partecipato all'evento Silvio Calvi, Francesco Riccaboni, Nino Maver ex consiglieri centrali, Ettore Borsetti (Comitato centrale di indirizzo e controllo), Giulia Barbieri (Comitato scientifico lombardo). Al termine, di ritorno a Saint-Jaques, un gradito piatto di polenta e specialità valdostane è stato offerto a tutti i partecipanti.

Per un quadro completo degli eventi e delle iniziative legate ai sentieri Frassati è possibile consultare il sito www.sentierifrassati.org.



Augusto Rollandin e Sergio Gaioni durante la cerimonia d'apertura del sentiero

Testo e foto di Lorenzo Serafin